

PARROCCHIE di CRISTO RE;  
MADONNA della PACE;  
SANTI COSMA e DAMIANO;  
S. APOLLINARE; SANTI MARTIRI ANAUNIESI

# UN MOMENTO PER TE

26 novembre 2019



Benvenuto/a

è bello averti qui, se vuoi fermati un momento e senti Gesù che ti parla. Basta poco, solo qualche momento di silenzio e fermarti un attimo con Gesù. Se vuoi puoi anche parlare con un sacerdote o accostarti al sacramento della Riconciliazione. Grazie di essere passato questo momento è per te.....

## Dal Vangelo secondo Luca 19,1-10

In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».

Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».

Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

### ***SPUNTI PER LA RIFLESSIONE***

**Di Paolo Curtaz**

Non resta pietra su pietra del tempio. Ci sono voluti ottant'anni per ricostruirlo ed è diventato il faro di Israele, il motore della spiritualità e della fede ma, anche di una rinata e fiorente economia legata ai pellegrinaggi. Israele è

giustamente orgogliosa del proprio tempio. Troppo. E questa sicumera gli impedisce di vedere le nubi che si stanno addensando sulla storia e che porteranno alla distruzione della città ad opera dei romani stanchi delle periodiche rivolte independentiste dei giudei. Non resta pietra su pietra delle cose che con fatica costruiamo, anche nella Chiesa. Tutto ciò che facciamo, proposte, organizzazioni, sforzi non sono nulla e di loro non resterà nulla. Solo il Cristo resta, in mezzo alle rovine di ciò che ci illudiamo di costruire. Solo l'essenziale, anche nella fede, anche nella Chiesa. Non spaventiamoci, allora, Gesù stesso ci rassicura: il mondo subisce violenze e guerre, catastrofi e tragedie che, però, non indicano in alcun modo l'imminente arrivo del Signore. Non sappiamo quando tornerà ma ci teniamo pronti, puntando lo sguardo solo su di lui sapendo che, alla fine, sarà lui ad avere l'ultima Parola.

Le belle pietre ornate del tempio non resteranno in quella posizione a lungo. Facile profezia, quella del Signore: il nazionalismo crescente, rinvigorito dall'entusiasmo suscitato dalla ricostruzione del tempio, crescerà fino ad esplodere, suscitando l'inevitabile, rabbiosa e violenza rabbiosa di Roma. Iniziata vent'anni prima della nascita di Cristo e finita trent'anni dopo la sua morte e resurrezione, la ricostruzione del tempio, durata ottant'anni, sarà goduta per poco più di un decennio prima della distruzione definitiva del luogo ad opera dei romani. Sic transit gloria mundi! Ma il Signore ne approfitta per avvisare gli apocalittici di allora e di oggi: nessuno sa quando sarà la pienezza dei tempi, il completamento dei giorni, la fine di questo mondo. Le guerre, le catastrofi, i segni dal cielo (!) non preludono alla fine del mondo, non rappresentano nessun segno. Siamo chiamati ad essere sempre pronti, anche nel momento in cui tutto sembra andare per il meglio. Ciò che possiamo fare è vivere come se il giorno che viviamo fosse l'unico. E lasciamo le contabilità

catastrofiche ai superstiziosi!

### PER APPROFONDIRE....

- Grazie Gesù per questa Tua Parola, ti voglio ringraziare per.....
- Grazie Gesù per avermi detto che.....
- Gesù ti voglio chiedere.....
- Gesù aiutami a liberarmi da.....